

ID Samira: 170168
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: BO050
Località: Imola
Contenitore: Museo San Domenico
Numero di catalogo generale: 00001206
Oggetto: formella a rilievo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001206
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	formella a rilievo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCL	Località	Imola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	1206
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS	Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1490
DTSF	A	1510
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito Italia centro-settentrionale
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	cotto
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	22
MISL	Larghezza	25
MISP	Profondità	7
MISV	Varie	base inferiore 20.5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Formella curvilinea, componente di una cornice d'arco. Si inseriva nella cornice in modo da lasciare in vista solo il piatto del laterizio, costituendo un elemento unicamente decorativo e non strutturale. Il piatto presenta una bella decorazione con un fregio ondulato di foglie d'acanto con palmette contrapposte. All'interno dei girali vegetali si trovano alternati un uccellino dal volo spiegato e dei girali più sottili volti a spirale, che si di partono dal tralcio centrale. La cornice inferiore è più sporgente rispetto al piano di fondo, composta da un listello piatto e da una fascia di fogliette, perle e fuseruole. La formella componeva la decorazione di un'arcata di una finestra o probabilmente di un porticato. La decorazione, modulare, si componeva di più tabelle di cotto, tecnicamente eseguite a calco e poi assemblate e stuccate al fine di nascondere le cesure tra i vari elementi (si notano ancora tracce di malta sui lati della formella). Non sono presenti tracce di policromia. Il retro della formella presenta, oltre il fil di ferro aggiunto modernamente per la precedente sistemazione nel Museo, tre scanalature parallele eseguite per la cottura della terra senza fratture.
NSC	Notizie storico-critiche	Lo stile e la tipologia del rilievo fanno propendere per una datazione alla fine del XV secolo- inizi del XVI. Il rilievo elegante e sinuoso infatti può essere accostato ai motivi delle fasce decorative di palazzo Sersanti (1480-1484) o di Palazzo Machirelli-Dal Pozzo (1482 ca.) ad Imola, ed ancora ai frammenti della decorazione del Palazzo Vaini, di grande qualità e freschezza. Imola può essere detta a titolo, come ogni città padana, "città del cotto" ed in particolare tra Quattro e Cinquecento il mattone divenne il materiale prevalentemente usato nelle costruzioni ed anche nelle decorazioni architettoniche. Numerosi sono i palazzi, tra cui i principali sono quelli precedentemente citati, che fanno ancora sfoggio di varietà di fasce e ghiere decorative in cotto eseguite a stampo, ove tuttavia la serialità è smorzata grazie alla freschezza del rilievo ed alla capacità di variare ornati anche all'interno di uno stesso ambiente. Questa fortuna del cotto si accompagna ad Imola alla stagione del rinnovamento edilizio iniziato con la signoria dei Riario Sforza (1474-1499), sotto i quali, e spesso per loro commissione diretta, vennero eseguiti molti dei palazzi che ancora oggi attestano il gusto decorativo di fine Quattrocento, come palazzo Sersanti (detto precedentemente Riario-Sforza) o l'Albergo El Cappello. Al di la di questi notevoli esempi sicuramente la presenza dei laterizi decorativi doveva essere molto più capillare e diffusa nel tessuto urbano, anche in edifici privati e più modesti (come accade a Bologna e Ferrara). Non è nota la provenienza né le modalità di ingresso al museo della tabella, che è componibile con quelle inventariate con nr. 27-29, ricostruendo un significativo brano dell'originaria decorazione.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAZ	Nome file	
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	Fonti
FNTT	Denominazione	Reperti conservati nel cassero dell’antico campanile
FNTN	Nome archivio	Imola
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Mancini F.
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00041084
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pedrini C.
BIBD	Anno di edizione	1991
BIBH	Sigla per citazione	00041100
BIBN	V., pp., nn.	pp. 10-46

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Pedrini C.
BIBD	Anno di edizione	1997
BIBH	Sigla per citazione	00041101
BIBN	V., pp., nn.	pp. 31-40
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Chiesi B.
FUR	Funzionario responsabile	Orsi, Oriana